

Codice A1805B

D.D. 12 marzo 2025, n. 486

Art. 28 D. Lgs. 152/2006 - Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA inerente al progetto "Lavori di difesa del territorio comunale di Savigliano dal torrente Mellea - IV Lotto", localizzato nel Comune di Savigliano (CN) e presentato dal Comune di Savigliano.



ATTO DD 486/A1805B/2025

DEL 12/03/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1805B - Difesa del suolo

OGGETTO: Art. 28 D. Lgs. 152/2006 – Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA inerente al progetto “Lavori di difesa del territorio comunale di Savigliano dal torrente Mellea - IV Lotto”, localizzato nel Comune di Savigliano (CN) e presentato dal Comune di Savigliano.

Premesso che:

in data 29/03/2022, il Comune di Savigliano ha attivato presso il Nucleo centrale dell’Organo tecnico regionale il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell’art. 19 del d. lgs. 152/2006 e dell’art. 10 della l.r. 40/1998, relativamente al progetto “Lavori di difesa del territorio comunale di Savigliano dal torrente Mellea - IV Lotto”, localizzato nel Comune di Savigliano (CN);

tale procedimento si è concluso con d.d. n. 2157/A1805B/2022 del 14/07/2022 del Settore regionale Difesa del Suolo di esclusione del progetto dalla fase di valutazione di impatto ambientale di cui all’art. 12 della l.r. 40/1998 e agli artt. 23 e ss. del d. lgs. 152/2006, subordinatamente al rispetto di alcune condizioni ambientali, inerenti alle fasi di redazione dei progetti definitivo ed esecutivo ed alla fase realizzativa delle opere, elencate nell’Allegato A alla suddetta determinazione;

premesso inoltre che:

il Comune di Savigliano, con nota prot. n. 1745 del 15/01/2025 (perfezionata successivamente con nota prot. n. 2089 del 17/01/2025), ha presentato, ai sensi dell’art. 28 c. 3 del d. lgs. 152/2006, istanza di avvio del procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel suddetto provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ed ha provveduto contestualmente alla trasmissione della relativa documentazione;

dato atto che:

ai fini dell'accertamento dell'avvenuta ottemperanza alle suddette prescrizioni, il Settore Difesa del Suolo ha provveduto, con nota prot. n. 2238A1805B del 20/01/2025, a richiedere ai componenti dell'Organo tecnico regionale il contributo istruttorio di competenza;

considerato che:

sono pervenuti i seguenti pareri:

- nota prot. n. 11153 del 04/02/2025 della Provincia di Cuneo;
- nota prot. n. 8799 del 03/02/2025 di ARPA - Dipartimento territoriale di Cuneo (Piemonte Sud Ovest);

dall'esame della documentazione trasmessa dal proponente, e alla luce dei pareri pervenuti, è dunque emerso che il proponente doveva fornire integrazioni in merito alle condizioni ambientali ante operam n. 2.1 e 2.3; tali integrazioni si sono rese necessarie al fine di fornire maggiori dettagli relativamente alle misure previste per mitigare gli impatti sul suolo e le sponde, per il piano di monitoraggio e gestione efficace per le specie vegetali esotiche invasive, nonché per il piano di manutenzione (condizione 2.1). Per quanto concerne la condizione ambientale ante operam 2.3, al di là della carenza riscontrata circa la specificazione dei criteri con cui verranno posizionati i massi ciclopici e realizzate buche e altre irregolarità sul fondo dell'alveo, si richiedeva di prevedere di non intasare i massi spondali sommersi col cemento, in modo che essi possano comunque fornire rifugio alla fauna ittica, per quanto compatibile con la sicurezza idraulica;

si richiedeva infine, a titolo collaborativo, che nel disciplinare tecnico descrittivo e prestazionale fossero inserite alcune integrazioni richieste dalla Provincia di Cuneo relative:

- ai lavori da realizzarsi possibilmente non nei periodi che coincidono con l'attività riproduttiva della fauna ittica presente ed in particolare nelle fasi di deposizione, incubazione e assorbimento del sacco vitellino;
- al procedere al prelievo e alla reimmissione della fauna ittica in altre zone del corpo idrico, avendo l'accortezza di non reimmettere le specie alloctone invasive;
- alla durata dei lavori, che sia limitata il più possibile e che si agisca in condizioni di effettiva minor portata idrica in modo da scongiurare eventuali spostamenti da parte dei pesci;

conseguentemente all'istruttoria effettuata dall'Organo tecnico, al fine di acquisire tutti gli elementi necessari per l'attestazione dell'avvenuta completa ottemperanza, con nota prot. n. 5249/A1805B del 06/02/2025 sono state richieste integrazioni al proponente, ai sensi dell'art. 2 c. 7 della l. 241/1990, con conseguente sospensione dei termini procedimentali, in merito a quanto specificato al paragrafo precedente relativamente alle condizioni ambientali n. 2.1 e 2.3;

pervenute le integrazioni richieste, con nota del Comune di Savigliano n. prot. 8493 del 03/03/2025, il Settore Difesa del Suolo ha provveduto, con nota prot. n. 9205/A1805B del 04/03/2025, a rinnovare richiesta ad ARPA Piemonte e Provincia di Cuneo di contributo istruttorio di competenza, ovvero l'aggiornamento del contributo già fornito, alla luce delle integrazioni pervenute;

considerato che sono pervenuti i pareri:

- prot. n. 21700 del 12/03/2025 di ARPA - Dipartimento territoriale Piemonte Sud Ovest, coinvolta nell'Organo tecnico regionale;
- prot. n. 22893 del 10/03/2025 della Provincia di Cuneo;

nel parere della Provincia di Cuneo, preso atto delle integrazioni inserite nel disciplinare tecnico, si richiede esclusivamente che l'ufficio Polizia Locale – Nucleo faunistico ambientale provinciale

venga tempestivamente preavvisato circa l'inizio dei lavori di ripristino della funzionalità ecologica per l'ittiofauna, al fine di presenziare al loro svolgimento e concordarne ulteriormente l'esecuzione.

ARPA per quanto concerne la condizione ambientale ante operam n. 2.1, rileva la mancanza di indicazioni precise circa la gestione e il monitoraggio della flora alloctona, nonché la mancanza di informazioni circa il mantenimento della continuità ecologica lungo il corridoio perifluviale; si ritiene pertanto che la condizione ambientale non possa ritenersi compiutamente ottemperata e pertanto si prescrive che per tale condizione il Comune di Savigliano fornisca in corso d'opera dettagli in merito ai previsti interventi di riprofilatura dell'alveo chiarendo che essi non comporteranno il rimaneggiamento o la completa eliminazione della vegetazione legnosa attualmente presente sulle sponde del tratto di che trattasi senza adeguati interventi di ripristino in corso d'opera; inoltre occorrerà fornire indicazioni circa le azioni di contenimento/eradicazione della flora alloctona e i connessi protocolli di monitoraggio, il tutto da condividere direttamente con ARPA - Dipartimento territoriale Piemonte Sud Ovest;

per quanto concerne la condizione ambientale ante operam n. 2.3 ARPA rileva che sono state fornite indicazioni circa le modalità con cui verranno posizionati i massi d'alveo senza fornire tuttavia indicazioni in merito al loro numero;

si ritiene pertanto che la condizione ambientale non possa ritenersi compiutamente ottemperata e pertanto si prescrive che per tale condizione ante operam n. 2.3, il Comune di Savigliano presenti direttamente ad ARPA - Dipartimento territoriale Piemonte Sud Ovest, a fine lavori, una relazione a firma del Direttore dei Lavori, che illustri gli interventi effettivamente realizzati per ripristinare una naturale morfologia del corso d'acqua.

Si prescrive infine che, come richiesto dalla Provincia di Cuneo, il Comune di Savigliano preavvisi tempestivamente l'ufficio Polizia Locale – Nucleo faunistico ambientale provinciale, circa l'inizio dei lavori di ripristino della funzionalità ecologica per l'ittiofauna, al fine di presenziare al loro svolgimento e concordarne ulteriormente l'esecuzione.

Dall'esame della documentazione trasmessa dal proponente, comprensiva delle integrazioni fornite, e alla luce dei pareri pervenuti, è emerso dunque che il proponente ha ottemperato a tutte le condizioni ambientali relative alla fase di cantiere e post operam, nonché alla condizione ambientale ante operam n. 2.2. Per quanto concerne le condizioni ambientali ante operam n. 2.1 e 2.3, parzialmente ottemperate, si richiamano le prescrizioni sopra riportate.

Ritenuto pertanto, alla luce delle considerazioni sopra esposte, di attestare l'avvenuta ottemperanza delle condizioni ambientali in corso d'opera e post operam e la condizione ambientale n. 2.2 ante operam, e di considerare parzialmente ottemperate le condizioni ambientali ante operam n. 2.1 e 2.3;

attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla d.g.r. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;

- d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- l.r. 40/1998;
- l.r. 13/2023;
- l. 241/1990;
- d.g.r. 14-8374 del 29/03/2024;

DETERMINA

di attestare, con riferimento al progetto “Lavori di difesa del territorio comunale di Savigliano dal torrente Mellea - IV Lotto” localizzato nel Comune di Savigliano (CN) e presentato dal Comune di Savigliano, l'avvenuta ottemperanza delle condizioni ambientali ante operam, fase di cantiere e di esercizio, contenute nel provvedimento di VIA di cui alla determina dirigenziale n. 2157/A1805B/2022 del 14/07/2022 del Settore regionale Difesa del Suolo, fatta eccezione per le condizioni ambientali ante operam 2.1 e 2.3; per tali condizioni, ritenute parzialmente ottemperate per le motivazioni citate in premessa, si prescrive che il Comune di Savigliano attui tutte le azioni prescritte dettagliatamente sempre in premessa;

di disporre, ai sensi dell'art. 28, comma 2 del D.Lgs. 152/2006, la pubblicazione della documentazione relativa alla verifica di ottemperanza sul sito web regionale entro quindici giorni dalla presente determinazione.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale come previsto dal comma 10 dell'art. 3 della l.r. 13/2023.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. 33/2013.

LA DIRIGENTE (A1805B - Difesa del suolo)
Firmato digitalmente da Gabriella Giunta